

## Modulo 3: Promozione della salute a scuola

### Apprendimento cooperativo nel contesto scolastico

La scuola è il primo contesto in cui i bambini sperimentano le proprie competenze sociali in termini di scambio e confronto al di fuori dell'ambito familiare. La scuola è un ambiente complesso, in cui gli aspetti relazionali e comunicativi rappresentano un elemento essenziale per la crescita e la valorizzazione delle diversità.

L'esperienza del gruppo-classe è importante nel processo di costruzione dell'identità, l'individuo impara a conoscere se stesso attraverso il confronto con gli altri, e gli aspetti relazionali, emotivi e cognitivi consentono all'identità del bambino di plasmarsi, strutturarsi adattarsi. Il gruppo può svolgere alcune funzioni positive e significative: favorisce lo scambio di informazioni, incoraggia gli alunni più fragili e meno fiduciosi, consente di condividere i problemi e attenua l'impatto emotivo degli eventi negativi.

Gli insegnanti sono parte costitutiva del gruppo, occupano una posizione centrale e fondante, concorrendo a strutturare, motivare, far funzionare le dinamiche della classe.

Porre attenzione a questi aspetti della relazione permette di costruire un ambiente emotivo favorevole all'apprendimento, alla conoscenza e ad affrontare con maggiore consapevolezza le difficoltà relazionali e motivazionali che caratterizzano spesso il lavoro scolastico.

- ❖ Creare in classe un clima accogliente significa creare un ambiente educativo. In una classe che adotta l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) può fiorire una comunicazione autentica: la scuola comincia a essere percepita come luogo di incontro, di arricchimento reciproco, di formazione della mente, del cuore e della personalità.

Il *cooperative learning* può essere definito come un metodo "a mediazione sociale" che, senza escludere la possibilità di momenti di lavoro individuale o competitivo, riconosce come risorsa principale del processo di insegnamento/apprendimento l'interazione tra gli studenti, in particolare per risolvere compiti complessi, sfidanti e reali che richiedono una varietà di risorse e processi cognitivi di ordine superiore.<sup>1</sup>

Il punto di forza del *cooperative learning* è il "tenere insieme" gli aspetti di sviluppo cognitivo con quelli di sviluppo sociale ed emotivo.<sup>2</sup> Questo metodo di apprendimento tende a sensibilizzare gli allievi del gruppo ai valori dell'interdipendenza, della solidarietà, della cooperazione, riuscendo a elevare i livelli di competenza sociale e di responsabilità personale e morale dei partecipanti (docenti e discenti). L'obiettivo è creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, ed estremamente produttivo dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale. Da questo punto di vista, l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

- ❖ Il *cooperative learning* si fonda sui seguenti pilastri socio-psico-affettivi:<sup>3</sup>
  - comuni obiettivi di gruppo;
  - forte identità dei membri del gruppo;
  - abitudine a condividere e senso del dare;
  - responsabilità individuale e di gruppo.

In questi gruppi gli alunni sperimentano abilità di cooperazione e di comunicazione che potranno poi trasferire ad altre situazioni scolastiche o sociali così come, successivamente, al mondo del lavoro e alla vita in generale.

Numerosi studi hanno rilevato che le esperienze di *cooperative learning* promuovono tendenzialmente un rendimento più alto rispetto alle tecniche dell'apprendimento basate

sulla competizione o individualistiche in tutti i livelli di età. Ulteriori ricerche hanno inoltre rilevato come l'apprendimento cooperativo possa essere una buona strategia per favorire le relazioni inter-culturali a scuola.<sup>3</sup> Attraverso l'apprendimento cooperativo possono svilupparsi quelle abilità sociali che risultano fondamentali a scuola e, come già accennato, ancor più nella società. Elaborare obiettivi cognitivi in *team* ne facilita l'apprendimento, facendole diventare delle vere e proprie competenze.

- ❖ Il gruppo di lavoro e di studio è la struttura che moltiplica le energie, crea apprendimento e capacità di pensare, che permette di ridare equilibrio all'azione degli individui, sviluppando buone prassi, buone relazioni, clima positivo di apprendimento, di lavoro, di salute mentale e di vita.<sup>3</sup>

Inoltre, alcuni studi relativi all'educazione alla salute hanno dimostrato che, rispetto ai metodi tradizionali, l'apprendimento cooperativo risulta più efficace per lo sviluppo delle *life skill* e aiuta i giovani a compiere scelte sane. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, al fine di promuovere la salute nei diversi contesti educativi e formativi in prospettiva *life long*, ha individuato una gamma di abilità trasversali fondamentali (*life skill*) di carattere cognitivo, emotivo e relazionale che dovrebbero essere promosse per consentire alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che sociale. L'importanza della capacità di interagire con gli altri in modo positivo significa sapere creare e mantenere relazioni significative, fondamentali per il benessere psico-sociale, sia in ambito amicale che familiare.<sup>4</sup>

- ❖ La promozione della salute ha lo scopo di formare, motivare, stimolare e agevolare le persone a intraprendere azioni e comportamenti favorevoli al mantenimento del benessere e si fonda proprio su metodologie che potenziano le abilità psico-sociali delle persone.<sup>5</sup>
- ❖ Nel setting scolastico, la *peer education* può essere un'efficace strategia di promozione di sani stili di vita poiché l'apprendimento è interattivo e partecipativo e avviene in una relazione orizzontale, paritaria e non verticale, come quella che si instaura invece fra studente e insegnante.<sup>5</sup>

## Bibliografia

<sup>1</sup>Damini M. Tesi di dottorato. Sviluppare sensibilità interculturale attraverso il cooperative learning: un percorso di ricerca-scuole secondarie di secondo grado. Scuola di Dottorato in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione. Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata.

[http://paduaresearch.cab.unipd.it/5611/1/Damini\\_Marialuisa\\_tesi.pdf](http://paduaresearch.cab.unipd.it/5611/1/Damini_Marialuisa_tesi.pdf)

Polito M. Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo. Erikson editore, Trento, 2004.

<sup>2</sup>Surian A, Damini M. I Quaderni della ricerca 35. Diversità e cooperazione. Percorsi di intercultura e cooperative learning nelle scuole secondarie di secondo grado. Loescher editore, Torino, 2017.

[https://www.researchgate.net/publication/316154027\\_Diversita\\_e\\_cooperazione\\_Percorsi\\_di\\_intercultura\\_e\\_cooperative\\_learning\\_nelle\\_scuole\\_secondarie\\_di\\_secondo\\_grado](https://www.researchgate.net/publication/316154027_Diversita_e_cooperazione_Percorsi_di_intercultura_e_cooperative_learning_nelle_scuole_secondarie_di_secondo_grado)

<sup>3</sup>Chiari G. Educazione interculturale e apprendimento cooperativo: teoria e pratica della educazione tra pari. Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Università di Trento. Quaderno 57. 2011

<sup>4</sup>Rosa RA. Promozione delle Life Skills e corretti stili di vita negli studenti universitari attraverso il cooperative learning. Formazione & Insegnamento XI (4),2013.

<https://issuu.com/pensamultimedia/docs/formazione3-2013>

<sup>5</sup>Dipartimento della Prevenzione - UFC Promozione della Salute, USL Toscana Centro. Salute e Benessere a scuola. Luglio 2020.

[https://www.uslcentro.toscana.it/images/banners/PdS/Salute\\_e\\_benessere\\_2020.pdf](https://www.uslcentro.toscana.it/images/banners/PdS/Salute_e_benessere_2020.pdf)